

L'Escursionista

GITA IN SICILIA - TUNISI - MALTA - NAPOLI

ITINERARIO E PROGRAMMA

Sabato 4 Giugno 1910. - Ore 20,10, partenza da Torino P. N. con treno speciale, il quale si fermerà ad Asti alle ore 21,5 per prendere la Comitiva di quella città.

Ore 23,25 arrivo a Genova P.

Imbarco sul piroscafo *Orione* riservato alla Comitiva Sociale.

Domenica 5. - Ore 0,30 partenza dell'*Orione* da Genova. Viaggio in mare alla volta di Palermo.

Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 11 Dejeuner. Ore 18 Pranzo.

Lunedì 6. - Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 8,30, arrivo e sbarco a Palermo.

Preso di possesso dell'alloggio negli alberghi ad ognuno assegnato.

Ore 12 Dejeuner. Ore 19 Pranzo. Pernottamento a Palermo negli alberghi.

Lungo il giorno, visita della città e dintorni.

Martedì 7. - Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 12 Dejeuner negli alberghi.

Durante il giorno visita della città e dei dintorni.

Nel pomeriggio ritorno a bordo. Ore 19 Pranzo a bordo.

Ore 19 il piroscafo salpa da Palermo.

Mercoledì 8. - Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 8,30 arrivo e sbarco a Tunisi.

Presa di possesso degli alloggi negli alberghi a Tunisi.

Ore 13 E. C. (ore 12 dell'ora locale) Dejeuner negli alberghi.

Ore 20 E. C. (ore 19 ora locale) Pranzo negli alberghi. Pernottamento negli alberghi.

Durante il giorno visita della città e dei dintorni.

Giovedì 9. - Al mattino, colazione a volontà. Ore 12 dell'ora locale, Dejeuner negli alberghi. Ore 19 dell'ora locale, Pranzo negli alberghi. Pernottamento negli alberghi.

Durante il giorno continuazione della visita della città e dintorni.

Venerdì 10. - Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 12 (ora locale) Dejeuner negli alberghi. Ore 19 (ora locale) Pranzo negli alberghi.

Prosecuzione della visita della città di Cartagine, Goletta, ecc.

Alla sera ritorno a bordo.

Ore 22 dell'Europa Centrale, ossia ore 21 dell'ora locale, il piroscafo salpa da Tunisi.

Sabato 11. - Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 11 Dejeuner. Viaggio in mare da Tunisi a Malta.

Ore 14,30 arrivo e sbarco a Malta.

Visita di Malta. Ore 19 ritorno a bordo per il Pranzo.

Ore 24 il piroscafo salpa da Malta.

Domenica 12. - Ore 5,30 Colazione a bordo. Ore 6 arrivo e sbarco a Siracusa.

Visita di Siracusa. Ore 11,30 ritorno a bordo. Ore 12 Dejeuner a bordo.

Ore 12 il piroscafo salpa da Siracusa.

Ore 15 arrivo e sbarco a Catania. Visita della città.

Ore 20 ritorno a bordo per il Pranzo. Continuazione della visita della città. Pernottamento a bordo.

Lunedì 13. - Ore 5,30 Colazione a bordo. Ore 6 sbarco.

Ore 6,30 circa, partenza con treno speciale per Taormina. (L'ora esatta di partenza verrà fissata in seguito).

Ore 8 circa, arrivo a Giardini di Taormina. Passeggiata a piedi (od in vettura a volontà) sino a Taormina. Visita di Taormina.

Ore 10,30 Dejeuner negli alberghi di Taormina.

Ore 12 partenza a piedi (od in vettura), per Giardini di Taormina.

Ore 13,30 circa (l'ora esatta verrà indicata più tardi) partenza da Giardini-Taormina con treno speciale.

Ore 14,30 circa, arrivo a Messina. Visita di Messina.

Ore 19 imbarco sull'*Orione*.

Ore 19,30 Pranzo a bordo. Il piroscafo salpa da Messina.

Martedì 14. - Ora a volontà, Colazione a bordo. Ore 8 arrivo e sbarco a Napoli

Giornata libera per visita di Napoli o dei dintorni.

I sigg. Escursionisti devono provvedere in proprio al vitto in questo giorno.

Nella sera, ritorno a bordo.

Mercoledì 15. - Ore 1 di notte, il piroscafo salpa da Napoli.

Al mattino, ora a volontà, Colazione. Ore 12 Dejeuner. Ore 19 Pranzo.

Il piroscafo viaggia alla volta di Genova.

Giovedì 16. - Ore 5 arrivo e sbarco a Genova. Colazione eventuale a carico personale.

Ore 6,30 circa (l'ora esatta verrà indicata più tardi) partenza da Genova con treno speciale per Torino.

Ore 9 circa il treno arresta ad Asti per deporvi la Comitativa Astigiana.

Ore 10 circa, arrivo a Torino P. N.

Termine della Gita.



Avvertenze generali d'organizzazione



Spesa di Viaggio.

1. La quota viaggio è fissata in L. 270 indistintamente per tutti i gitanti, salvo per i casi che seguono:

2. A coloro che provvedono in proprio al viaggio Torino-Genova e Genova-Torino, coi treni ordinari, **non con quelli speciali organizzati dall'Unione, perchè su questi valgono unicamente i biglietti rilasciati dal Direttore della Gita**, la quota verrà ridotta di L. 10.

3. A coloro che giunti a Napoli ritornano per proprio conto a Torino, la quota verrà pure ridotta di L. 10. Questi gitanti, salvo il caso in cui non abitino a Torino o posseggano biglietti di servizio, o di abbonamento, hanno interesse di prendere egualmente, nell'andata, il treno speciale Torino-Genova, essendo pari la spesa fra il biglietto ordinario e quello speciale della gita.

All'infuori di queste non vi sono altre riduzioni.

4. Con riferimento a quanto detto nei tre N¹ precedenti, si avranno quindi le seguenti Categorie:

Categoria A (Viaggio completo senza limitazioni) L. 270.

Categoria B (Viaggio completo, ma con esclusione dei due treni speciali Torino-Genova e Genova-Torino) L. 260.

Categoria C (Viaggio completo sino a Napoli, esclusa la tratta Napoli-Genova-Torino) L. 260.

Categoria D (Viaggio completo, esclusi però i percorsi Torino-Genova nell'andata, e Napoli-Genova-Torino nel ritorno) L. 250.

Pagamento della Quota.

5. Il pagamento della quota dovrà effettuarsi **esclusivamente** nei giorni di lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11 maggio, coll'orario seguente:

a) Dalle ore 13 alle 15, presso il Direttore della gita, sig. Angelo Perotti, in via S. Francesco da Paola, 21.

b) Dalle ore 21 alle 23, presso la Sede Sociale in Galleria Nazionale, scala E, piano nobile.

c) Con vaglia bancario o postale, intestato al sig. Angelo Perotti, ed a lui indirizzato, in via S. Francesco da Paola, 21, a mezzo di lettera raccomandata.

6. Nell'interesse degli stessi gitanti si prega caldamente di voler affidare a persona di loro fiducia il versamento di **parecchie quote riunite**, e di **presentarsi col denaro contato** in biglietti italiani e non in valuta metallica.

7. I gitanti riceveranno un libretto con parecchi scontrini, aventi lo stesso numero d'iscrizione del gitante, e portanti l'indicazione del nome, della categoria e del gruppo di cui il possessore fa parte. Gli scontrini valgono per le varie consumazioni da farsi durante la gita.

Dichiarazione da farsi all'atto del versamento della quota.

8. All'atto del pagamento, il gitante deve indicare quale categoria sceglie, ed all'uopo dovrà **presentare la Ricevuta di Prenotazione** che gli venne data precedentemente, e su di essa dovrà scrivere **chiaramente**: la categoria scelta, la somma che paga e firmare il tutto. La Ricevuta di Prenotazione viene conteggiata per L. 20 (già pagate), vale dire che in denaro si pagherà soltanto la **differenza a complemento quota**.

Valore degli scontrini.

9. Gli scontrini danno diritto a quanto segue:

a) Viaggio in seconda classe e con treno speciale da Torino a Genova e ritorno.

b) Viaggio in piroscafo per l'intera crociera: Genova-Palermo-Tunisi-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova.

c) Viaggio in seconda classe con treno speciale da Catania a Taormina e Messina.

d) Trasporto del bagaglio dalla stazione di Genova P. a bordo e da Dogana Genova alla stazione di Genova P.

e) Spese di sbarco e d'imbarco all'arrivo ed alla partenza in ogni porto.

f) Tasse di sbarco ed imbarco dove queste sono richieste dai governi locali.

g) Vitto (colazione al mattino, lunch al mezzodì e pranzo alla sera) a cominciare col mattino di domenica 5 giugno ed a terminare colla sera di mercoledì 15 giugno (esclusi invece il lunch ed il pranzo di martedì 14, nel qual giorno, essendovi la fermata a Napoli, i gitanti dovranno provvedere in proprio per i pasti).

h) Pernottamento negli alberghi nelle notti dal 6 al 7 (Palermo) e dall'8 al 9 e dal 9 al 10 (Tunisi).

i) Mancie di qualunque genere inerenti ai servizi di cui alle lettere precedenti.

10. I gitanti dovranno invece provvedere in proprio a quanto segue:

a) Trasporto del bagaglio da bordo a terra e da terra a bordo in tutti i porti **eccettuato quello di Genova** (vedi ai n. 22 e 23).

b) Lunch e pranzo nella giornata di fermata a Napoli (martedì 14).

c) Omnibus e vetture dai luoghi di sbarco agli alberghi e viceversa.

d) Vetture, ferrovie e tramvie durante le fermate nelle varie città.

e) Spese di sbarco e d'imbarco **in altri momenti che non siano quelli dell'arrivo o della partenza** e ciò quando il piroscafo non potesse restare ormeggiato alle banchine durante le fermate nei porti.

f) Qualunque servizio o consumazione in più di quelle indicate al n. 9.

Orario di viaggio.

11. L'orario di tutto il viaggio è regolato sull'ora dell'Europa Centrale, e cioè sull'ora in vigore in Italia, sia per la ferrovia che per la navigazione. A Tunisi vige l'ora di Parigi, la quale ritarda di 55 minuti sull'ora italiana.

Formazione dei Gruppi.

12. Tutti i gitanti verranno riuniti in vari gruppi, formati dalle persone che hanno richiesto di trovarsi insieme.

Tali gruppi, i cui componenti possono essere in un numero qualunque, saranno contrassegnati da una lettera dell'alfabeto.

Presca dei posti a tavola.

13. A bordo, nonchè negli alberghi dove i gitanti sono in numero considerevole, i gitanti troveranno sui coperti delle lettere (A-B-C-D, ecc.) che sono quelle del gruppo. I gitanti potranno prendere posto dove loro meglio aggrada, ma sempre ed esclusivamente dove il coperto è contrassegnato dalla lettera del gruppo cui ognuno appartiene.

Vitto a Bordo.

14. Il vitto a bordo verrà servito con orario appropriato all'itinerario da compiersi, alle ore di sbarco od imbarco, ecc., il tutto come da programma, salvo casi di forza maggiore. Esso verrà servito in una sola ripresa per tutta la comitiva, **eccettuato nel caso di mare cattivo o di pioggia** che non permettesse di restare sul gran ponte sopra coperta. **In questi casi si faranno due riprese**, e si estrarranno a sorte i numeri d'iscrizione per l'assegnazione alla prima od alla seconda serie.

15. Il vitto a bordo sarà il seguente :

Mattino : Caffè e latte e pane a volontà.

Mezzodì : Due piatti di antipasto, zuppa, due piatti guerniti, frutta e formaggio. Caffè e vino da pasto.

Sera : Tre piatti di antipasto, minestra, tre piatti guerniti. Dolce, frutta e formaggio. Marsala, caffè e vino da pasto.

Vitto a terra.

16. A Palermo il vitto sarà all'incirca come quello di bordo, ma potrà variare leggermente a seconda dei vari alberghi.

A Tunisi sarà per tutti :

Mattino : Caffè e latte, pane e burro.

Mezzodì : Tre hors-d'œuvre, quattro piatti e dessert.

Sera : Minestra, quattro piatti, dolce, dessert. Vino sempre compreso.

A Taormina : Minestra, due piatti. Dessert e vino da pasto.

17. Durante i soggiorni a terra ognuno dovrà prendere i pasti nello stesso albergo dove è alloggiato.

18. Nessuna riduzione è concessa per i pasti non consumati, sia a bordo che a terra.

19. Nell'interesse dei gitanti si fa presente che nel Meridionale i cibi sono quasi sempre conditi allo strutto, sicchè in considerazione dei vini molto alcoolici e della temperatura locale, sarà prudente prendere qualche precauzione contro le dissenterie.

Pernottamento a bordo.

20. Per quanto riguarda le cuccette in cabina, nonchè quelle nelle batterie, valgono le norme già date precedentemente. Ognuno dovrà quindi prendere posto **esclusivamente nella cuccetta che gli è stata assegnata, e ciò per tutta la durata del viaggio.**

Pernottamento a terra.

21. Il pernottamento a terra si farà in camere ad uno, due o più letti. Possibilmente, le persone coniugate verranno alloggiare in camere a due letti, ma potrà pure necessitare in qualche caso che, a deroga di quanto sopra, si debbano raggruppare parecchie signore in una sola camera.

Quanto agli uomini si farà pel meglio, e se la cosa sarà possibile, il Direttore, nell'assegnazione delle camere negli alberghi, vedrà di preferire coloro che a bordo sono alloggiati nelle batterie.

In ogni caso però, non vi è nessun impegno al riguardo, e non si garantisce l'assegnazione di camere ad un solo letto.

Bagagli.

22. Il trasporto dei bagagli dal treno a Genova fino a bordo, nonchè dalla Dogana di Genova sino al treno di Torino, sarà fatto a spese ed a cura della Direzione della gita. A tale scopo **tutti i gitanti dovranno legare ai loro bagagli le etichette che verranno loro fornite, e nessuna responsabilità materiale assume in proposito la Direzione della gita.**

23. I gitanti dovranno invece provvedere in proprio, o personalmente, per trasportare il bagaglio da bordo a terra e da terra a bordo nei varii porti. A Genova, nell'andata, il trasporto verrà fatto a cura del Direttore, come detto al n. 22, e nel ritorno, da bordo sino alla Dogana, dovranno provvedere i gitanti, mentrechè dalla Dogana al treno provvederà nuovamente il Direttore della gita.

24. Non vi è limitazione nel peso del bagaglio, ma ogni gitante non potrà portare più di due valigie e in ogni caso sono asso-

lutamente esclusi i bauli e le casse, salvo che per essi il possessore provveda personalmente, coll'avvertenza che essi dovranno venir messi nella stiva, ma non mai nelle cabine o nelle batterie.

25. Si consiglia caldamente di portare due valigie, di cui una grande per gli effetti di vestiario e di ricambio, e da lasciare sempre a bordo, l'altra più piccola, cogli effetti di uso immediato, da portare a terra durante i soggiorni a Palermo e Tunisi.

Imbarchi e sbarchi.

26. A norma di quanto detto ai n. 9 e 10, l'imbarco e lo sbarco, sia alla partenza come all'arrivo in ogni porto, è a carico del Direttore. Durante le fermate nei porti, ove occorressero barche, saranno a carico dei singoli gitanti.

27. Si prega vivamente di ricordare che l'ora indicata per la partenza si riferisce a quella effettiva in cui il piroscafo alza la scaletta e scioglie gli ormeggi, per cui i gitanti dovranno trovarsi a bordo almeno mezz'ora prima della partenza. Il piroscafo non attende i ritardatari, i quali verranno abbandonati e dovranno provvedere a loro spese pel rimpatrio, senza diritto a verun bonifico o reclamo.

Interruzione individuale di viaggio.

28. Quando per una qualunque circostanza qualcuno dei gitanti dovesse arrestarsi ad un punto qualunque del percorso, non avrà diritto a rimborsi all'infuori di quella parte di vitto non consumato e di cui il Direttore potesse ottenere il rimborso dagli esercenti presso i quali è stato impegnato.

Persone di salute cagionevole.

29. Nel loro interesse, tenuto conto degli inevitabili strapazzi di un lungo viaggio per mare, si consiglia alle persone di salute cagionevole di non prendere parte alla gita se non sicuri di resistere alle inevitabili fatiche.

Si consiglia poi alle signore di non intervenire se nella comitiva non si trovano parenti od altre persone in grado di occuparsi di esse nel disgraziatissimo caso di indisposizione.

Avarie al piroscafo, prima o durante il viaggio.

30. Verificandosi avarie al piroscafo *Orione* prima della partenza, o quando per altre cause, contemplate nel contratto colla Navigazione Generale Italiana, la consegna del piroscafo non potesse più aver luogo,

la gita sarà annullata, ed il Direttore restituirà ai gitanti le somme versate, **sotto deduzione di quella percentuale di trattenuta ad ognuno spettante per spese preventivamente fatte per l'organizzazione della gita, senza diritto a reclamo.**

31. Verificandosi invece le avarie durante il viaggio, queste, a seconda dei casi, potranno aver per effetto una riduzione di percorso ed una minor effettuazione di programma, od anche una interruzione totale del viaggio. In questo caso il rimpatrio avverrà quando ed in quel modo che sarà possibile, utilizzando all'uopo le somme disponibili a mani del Direttore della gita, ma con facoltà in lui di richiedere il versamento della somma complementare che fosse necessaria.

A tutela degli interessi dei gitanti, il Direttore ha provveduto ad opportune clausole colla N. G. I. per ottenere congrue riduzioni in caso di avaria, e per l'applicazione dell'art. 584 del Codice di Commercio e per altri speciali accordi riflettenti questa contingenza.

Moneta in vigore.

33. A bordo e nelle città italiane vale naturalmente la moneta italiana. A Tunisi vale la moneta locale, la quale non è altro che quella francese a conio tunisino. L'argento divisionario francese ha pieno corso a Tunisi; non così la moneta di rame, che deve essere quella locale.

A Malta, tenuto conto della breve fermata, sarà forse possibile spendere moneta italiana. In ogni caso è prudente provvedersi di un po' d'oro per l'estero.

Distintivo sociale. Reclami, ecc.

34. E' obbligatorio per tutti di essere fregiati del Distintivo Sociale specialmente quando si scende a terra.

35 Per qualunque reclamo che i gitanti avessero a fare contro i vari esercenti, sono vivamente pregati di volersi rivolgere **esclusivamente al Direttore della gita**, ovvero ai Capi-gruppo che questi nominerà a tempo opportuno.

Corrispondenza.

36. Per semplificazione, i sigg. Gitanti potranno farsi indirizzare la corrispondenza come segue:

Signor X. Y a bordo dell' "Orione",

(Città)

Avvertenza supplementare concernente i Gruppi, le Cabine, i Pernottamenti e le variazioni eventuali

All'atto della pubblicazione delle presenti norme, i gruppi, ed i compagni di cabina, sono combinati al meglio possibile. Tenuto conto delle grandi difficoltà materiali che si presentavano per l'esaudimento integrale dei vari desiderata, i gitanti sono pregati di tollerare e di accettare senza recriminazioni quanto è stato fatto.

Essendo poi impossibile di rovesciare nuovamente tutto l'ingente lavoro di combinazione, così si avverte che **allo stato delle cose qualunque variazione è ineffettuabile**. Verificandosi ritiro di escursionisti iscritti, coloro cui spetta di prendere il posto nelle cabine in sostituzione di quelli ritirati, dovranno, salvo a rinunziarvi, **occupare puramente e semplicemente la cuccetta vuota senza considerazioni di gruppo o di compagni di pernottamento**.

A tranquillità di quei Soci che sono alloggiati nelle Batterie, si avverte che l'adattamento sarà assai migliore di quelle che si ebbe nella gita di Barcellona, e che invece di trovarsi in grandi camerate, praticamente, grazie a opportuni tendaggi e tramezzi, i gitanti verranno a trovarsi a gruppi di 4 circa, esattamente come coloro che sono alloggiati nelle cabine.

Il Direttore della gita
ANGELO PEROTTI.



La Gita di Sicilia, Tunisi e Malta

I Consoci mi saranno grati se questa volta, invece di ammanire loro la mia povera prosa descrittiva, li rimando ad una delle tante guide illustrative di Tunisi e della Sicilia (1), e mi perdoneranno se non mi so astenere dal trattenermi alquanto con essi in ragguagli un po' meno aridi dei soliti comunicati ufficiali.

Le iscrizioni alla gita sono avvenute con una rapidità per me stesso sorprendente, ed infatti, esse non erano ancora aperte, che già molti soci,

(1) Il Consocio sig. Lattes, ha fatto arrivare un buon numero di *Guides Joanne* concernenti Tunisi. (L. 1,25).

dimentichi delle responsabilità inerenti alla mia posizione, insistevano perchè accettassi in anticipo il loro versamento e li segnassi subito fra i primi, cosa questa che mi sono ben guardato di fare. A quelli più insistenti, che a tutti i costi, e pur senza avere la relativa ricevuta, hanno voluto lasciarmi la loro anticipazione, ho ricordato che era necessario trovarsi di buon'ora all'apertura delle iscrizioni, poichè diversamente essi sarebbero inesorabilmente passati alla coda, come infatti per parecchi è avvenuto.

Malgrado la giornata piovosa, a mezzodì si avevano già più di 100 iscrizioni; alla sera si erano raggiunte le 160 ed al giorno dopo si erano passate le 200. Successivamente, mentre ritenevo dovesse avvenire una sosta, al contrario esse andarono aumentando, tanto che in meno di una settimana i 320 posti disponibili erano interamente occupati. La rapidità è stata tanta che a molti parve quasi impossibile che in sì breve lasso di tempo tante persone avessero potuto sfilare. Ma si persuadano; non è stato punto necessario che allo sportello di accettazione vi fosse una ressa quale si verifica alle banche nei momenti di panico... Il panico esisteva, ma a premunirlo, i Consoci più avveduti hanno molto saggiamente, incaricato uno dei loro amici di presentarsi con una lunga filza di nomi già combinati a gruppi per l'iscrizione collettiva, sistema questo vantaggiosissimo pei partecipanti, ed encomiabile sotto ogni rapporto, e che io caldamente consiglio di seguire anche pel versamento della quota viaggio. Quanto ai partecipanti, essi sono tutti in piena regola, e, tenuto specialmente conto che ben 370 persone hanno fatto domanda di prender parte alla gita, mentre i posti disponibili non sono che 320, ho proceduto col massimo rigore affinchè nessuno avesse a partecipare se non completamente a posto, sotto ogni punto di vista, sia collo statuto che coi regolamenti sociali.

L'assegnazione delle cabine, come ben si poteva prevedere, mi ha cagionato i maggiori fastidi, specialmente perchè molti dei nostri vecchi Consoci, che forse non si aspettavano una così grande affluenza, indugiarono nel farsi iscrivere, sicchè vennero a trovarsi fra coloro che dovranno alloggiare nelle batterie. Di qui lagni senza fine, comprensibili e spiegabilissimi, ma ai quali, purtroppo, non si può rispondere che in un solo modo: *Mea culpa*.

Per la formazione dei gruppi, ed anche per i pernottamenti, ho dovuto richiedere delle indicazioni che valessero a semplificare il mio compito, ma... temo quasi di aver ottenuto l'effetto contrario. Se dovessi attenermi strettamente alle prescrizioni dei singoli gitanti, ne verrebbero fuori delle graziose.

Io rammarico che i colleghi, nell'esprimere i loro desideri, non abbiano anche avuta la previdenza di munirmi di poteri taumaturgici speciali per riuscire in un doppio miracolo: quello di moltiplicare alcuni Soci più conosciuti in tante copie per darne una ad ognuno dei molti richiedenti, e quello di fare sì che, nel contempo, i predetti soci avessero ad occupare non più di una sola cuccetta. In mancanza... del miracolo ho dovuto combinare per il meglio, che qualche volta non è altro che il meno peggio, ma faccio assegnamento sulla tolleranza di tutti se mio malgrado non in ogni parte i varii desiderii poterono essere esauditi.

Una difficoltà è poi venuta fuori pel fatto che parecchi dimenticarono di apporre sulla scheda una firma od un'altra indicazione qualunque affinchè io sapessi di chi si trattava, sicchè in molti casi io dovrò garrigiare con Pikmann o con Donato per divinare chi è il richiedente. Non essendo molto forte in materia, non so sino a qual punto mi sarà dato di riuscire.

Del resto, se ben si considera, l'inconveniente non è grave, poichè di giorno ognuno può restare in compagnia di chi meglio crede senza considerazioni di gruppi od altro; per i pernottamenti si troverà certamente con persone conosciute, e durante i pasti, quando abbia vicino due o tre persone di sua conoscenza, vi ha da supporre possa bastare.

D'altronde, se anche vi è manchevolezza in qualche dettaglio, spero non mi si terrà il broncio, e confido anzi in molto buon umore. Così almeno debbo giudicare dagli spiritosi saggi che parecchi Consoci faceti vollero darmi sin d'ora per provarmi la loro arguzia e la loro allegria; qualità che sono certo essi sapranno mantenere durante la gita e diffondere anhe fra i più... ammusoliti.

Per cominciare col più spiritoso (*à tout seigneur tout honneur*) dirò che un Consocio, nel chiedermi l'iscrizione, si raccomandò caldamente affinchè gli venisse assegnata *una cabina che guardi il mare*. Non dubiti, che di mare glie ne prometto una distesa a volontà ed a tutte le ore.

Un altro, che ha un sacro orrore per i *gattini*, si raccomanda vivamente affinchè nel viaggio non abbia mai a vederne. Ho dunque dato ordine perentorio alla N. G. I. di lasciar scorazzare impunemente tutti i topi, ma è condizione tassativa che a bordo non vi siano gatti, nè piccoli nè grandi.

Visto che andiamo nei paesi caldi, mi venne suggerito di evitare agli escursionisti lo sborso dei due soldini per il tram. Si comprende che il collega non ha terminato il suo consiglio; forse egli aveva in

mènte le canicole estive torinesi, e, recandoci nella zona torrida, pensava fosse cosa saggia ripetere colà quanto noi qui facciamo nelle sere di estate: parecchie corse in *giardiniera* sulla linea dei Viali.

Un escursionista, non più giovane, si raccomanda di aver la scelta delle vivande durante i pasti. Io sono certo della cortesia e compitezza di tutti i nostri Soci, e lo posso assicurare in precedenza che tutti lo favoriranno; ma per evitare che qualcuno, più affamato, possa per avventura consumargli una parte della sua porzione, lo consiglio di stare molto attento per non trovarsi privato dei bocconi prelibati. L'aria di mare stuzzica talmente l'appetito!

La concatenazione delle idee richiama alla mente di un altro, *i pesci*, ed egli supplica affinchè a bordo non abbia a trovarsi nelle condizioni delle povere acciughe! Non manca chi vuole quattro cuccette, *una sopra l'altra*; ma alla scala per giungervi forse non ha pensato. Un fotografo desidera una camera oscura; se si accontenta posso farlo discendere nella carbonaia.

I polli debbono certo essere in uggia ad un gitante, il quale, invece del fatidico grido: *toujours perdrix* supplica: non sempre polli!

Un noto escursionista, in previsione di un nuovo borseggio del suo orologio d'oro (come gli è capitato a Barcellona), si raccomanda affinchè l'avvocato K. non voglia troppo tartassarlo. Accetti un consiglio questo caro amico; Tunisi non è Barcellona ed anche la canicola estiva avrà fatto fuggire i borsaiuoli internazionali; ma se per avventura (o per sventura) gli capitasse un *bis in idem* di allora, accetti il mio suggerimento: acqua in bocca, e che nessuno lo sappia! e così sarà salvo!

Un fabbricante di pastiglie, suggerisce, per star bene, un largo smercio delle stesse, cosa che gli auguro di cuore, lusingandomi che, per farcele convenientemente assaggiare, ne voglia portare a bordo e distribuire un quantitativo sufficiente per tutti.

Un gitante, che ha paura del rullio, esprime il desiderio che la cosa non abbia a verificarsi. Si rassicuri, nella stagione nella quale viaggiamo è probabile che il mare sia tranquillo, ed in ogni caso il piroscafo non rullerà mai tanto quanto ha fatto il mio in occasione della gita di preparazione; se mai metteremo anche questa volta, come allora, gli arresti sulla tavola per le stoviglie. Sono così fine e costono così care che sarebbe peccato romperle!

Un benemerito Socio, che molto si è adoperato per far proseliti, chiede (oh, bontà sua) per esser pronto a prestarmi aiuto, di venir alloggiato in una cabina vicina alla mia. Lo ringrazio di cuore, e mi

varrò certamente di lui se appena possibile, ma mi permetta una domanda maliziosa: non c'è proprio nulla d'egoistico nella sua domanda?

Ma, come ho dato il posto d'onore alla più spiritosa, iniziando con essa la serie, così non posso finire senza pubblicare la più gustosa, che è quella di un nostro buon associato, il quale, rammentando forse che la gita di Barcellona ha servito a combinare almeno tre matrimoni, fa una dichiarazione, e con un lieve peccato veniale, perdonabile in considerazione delle buone intenzioni, altera leggermente il proprio atto di nascita, e mi scrive: « Essendo vedovo, mi interesserebbe dichiarare che sono disponibile per signorine ed anche per signore. Dichiaro inoltre che ho 37 anni; nulla tenente, ma con prole, e sposerei signorina bella, intelligente, di spirito ed anche con dote ».

Signorine da marito, fatevi avanti!

ANGELO PEROTTI.



